

# Maurizio Corazza

## Esperienze di volontariato

Già presidente provinciale ACLI Provinciali di Verona, attualmente componente del consiglio provinciale ACLI Verona e presidente del Circolo Cittadino ACLI E. Fumagalli, componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Italiana per la ricerca sulle Malattie Pancreatiche e componente del consiglio di amministrazione Fondazione Verona Minor Hierusalem. Oltre all'impegno volontario negli organi direttivi di queste realtà, è impegnato nella parte operativa collegata ad alcune progettualità specifiche (organizzazione eventi sensibilizzazione, progetto REBUS e progetto Nessuno Escluso).

## Esperienze lavorative

Dopo il diploma di maturità scientifica, è stato impegnato per un anno a partire dal novembre 1976 presso la Comunità di Emmaus di Verona. Successivamente, dal giugno del 1979 dipendente presso l'amministrazione comunale di Verona ricoprendo dal 2002 al 2007 il ruolo di coordinatore dell'Assessorato al Terzo Settore e successivamente presso la Direzione ai Servizi Sociali con l'incarico ai rapporti con le associazioni e gli eventi/manifestazioni associative. In pensione dal marzo 2020.

## Perché il CSV?

Da sempre attento all'importanza del fare rete e sviluppare azioni e sinergie territoriali nel Terzo settore, anche grazie all'esperienza maturata in ambito lavorativo e associativo, ritengo il CSV una leva preziosa per agire in questa direzione a maggior ragione a seguito dei cambiamenti determinati dalla Riforma del Terzo Settore. Mi propongo in quanto oggi, a seguito del pensionamento, ritengo di poter mettere a disposizione del CSV e di tutte le associazioni aderenti l'esperienza fino a qui maturata.

## Cosa vedi per il CSV?

Una realtà aperta alla molteplicità di soggetti del Terzo settore e ancora più capace di incidere rispetto allo sviluppo sociale del territorio.